Ospedale d'insegnamento dal 2008

Sarà sede di formazione per i medici pre e post laurea

Integrare didattica, ricerca e assistenza è l'obiettivo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia, nata con il protocollo d'intesa fra università e Regione.

Tradurre questo obiettivo in pratica sarà possibile attraverso una piena realizzazione del cosiddetto "ospedale di insegnamento", uno dei punti qualificanti del Piano di progettazione triennale, presentato dal direttore generale, Fabrizio Bresadola, all'assessore regionale alla salute, Ezio Beltrame e al rettore dell'università di Udine, Furio Honsell, nel corso dell'incontro organizzato dall'Organo di indirizzo, presieduto da Gabriele Renzulli.

Come precisa Massimo Bazzocchi, preside della facoltà di medicina che ha contribuito alla stesura del documento, «è compito della facoltà di effettuare un governo didattico-scientifico nel contesto aziendale coinvolgendo e guidando le diverse componenti per realizzare obiettivi comuni, nell'ambito dei propri doveri legati ai rispettivi stati giuridici»

Ma quali sono i tratti distintivi di un ospedale di insegnamento? Una struttura di questo genere deve essere sede di formazione medici pre e post laurea, deve avere una dotazione strutturale e organizzativa per sviluppare l'attività di ricerca e deve erogare l'assistenza sanitaria.

Entro i primi sei mesi del 2008, saranno realizzati una serie di "atti preliminari". L'azienda realizzerà il censimento delle eccellenze medico-sanitarie nel campo della ricerca clinica e quello delle eccellenze cliniche nell'ambito medico-sanitario, per poi arrivare all'integrazione delle eccellenza di ricerca e di clinica nell'attività didattica.

Udine, dunque, può diventare un modello e rappresentare un esempio da seguire da parte di molte altre realtà. Un momento fondamentale di questo percorso sarà la realizzazione di un convegno internazionale in cui mettere a confronto esperienze già sviluppate, soprattutto all'estero.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.